SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

1) ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

- ARLI SERVICIO CIVILE -

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Forlì

Indirizzo: Viale F.Ili Spazzoli 49, 47100 Forlì

Tel: 0543 409483 Email: forli@ascmail.it

Sito Internet: www.arciforli.net/arciserviziocivile

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Michele Drudi Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Michele Drudi

2) CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345

3) ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale - Ente di I classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) TITOLO DEL PROGETTO: Yes We Campus!

5) SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:

Settore: Educazione e Promozione Culturale

Area di intervento: Sportelli informa

Codifica: E11

6) DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; <u>IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO</u>:

Il Progetto Yes We Campus! verrà realizzato nel Comune di Forlì.

Ente attuatore è il Campus di Forlì, articolazione territoriale dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, denominato fino al 2011 "Polo scientifico-didattico di Forlì".

Gli ambiti di intervento del progetto riguardano il potenziamento dell'attività di accoglienza e orientamento e degli sportelli informativi del Campus di Forlì nei confronti di tutti gli utenti dell'Università e della cittadinanza nel complesso. Tali attività sono realizzate presso diverse strutture del Campus, sedi di attuazione del presente progetto.

Il Progetto Yes We Campus! interviene pertanto in tre momenti fondamentali nella vita e nella carriera universitaria degli studenti:

- *l'orientamento in ingresso*, condividendo con gli studenti la cultura dei servizi, garantendo alta qualità e pari opportunità di accesso;
- l'orientamento in itinere, ponendo attenzione a quei disagi che possono verificarsi nel corso degli studi e condurre ad una frequenza irregolare o addirittura all'abbandono; garantendo l'inserimento e la buona permanenza all'interno dell'Università, su un piano di alta qualità, consapevolezza, pari opportunità. In questa prospettiva, assumono particolare importanza l'abbattimento delle barriere di qualsiasi ordine e grado e la costante attenzione alle problematiche di studenti disabili, fuori sede, stranieri o comunque in situazioni di eventuale difficoltà o svantaggio;
- l'orientamento in uscita, facilitando il più possibile il contatto con il territorio e il mondo del lavoro, anche attraverso modalità di alternanza o work experiences (tirocini curricolari e formativi); favorendo le iniziative di coordinamento e di consultazione di soggetti privati e pubblici che rappresentano oggi la principale offerta di lavoro qualificato per i neo diplomati e i neo laureati.

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Il comune di **Forlì** conta al 01/01/2016 117.913 residenti, di cui 12.455 di età compresa tra i 18 e i 29 anni. Il comprensorio forlivese (composto da 15 Comuni: Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia e Tredozio) accoglie 186.335 residenti, il 10,5% (19.533) è costituito da ragazzi e ragazze di età compresa tra i 18 e i 29 anni.

Il Campus di Forlì si inserisce in questo contesto territoriale come struttura e ambito organizzativo di coordinamento per i servizi agli studenti, il diritto allo studio e le attività e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca, al trasferimento tecnologico e delle conoscenze relativi ai Dipartimenti, alle Scuole (ex-Facoltà) e alle loro articolazioni in sede locale. Il Campus di Forlì è parte di una più ampia struttura *multicampus*, adottata e costruita dall'Università di Bologna fin dagli anni Novanta del secolo scorso con la creazione di sedi periferiche nelle principali città della Romagna (Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini), per permettere la diffusione dell'offerta formativa e l'attivazione di una stabile attività di ricerca sul territorio, ma pure il decongestionamento del sovraffollato Ateneo bolognese e quindi il miglioramento del funzionamento e della qualità della vita della comunità universitaria.

La presenza del Campus di Forlì comporta notevoli ricadute per il contesto territoriale forlivese, sia sul profilo sociale (accoglienza e integrazione dei giovani studenti), sia su quelli culturale e scientifico (diffusione della cultura e del sapere, incremento del livello culturale della popolazione, aumento qualitativo e quantitativo delle attività e iniziative culturali), sia su quelli economico e urbanistico, sia sul piano dei servizi che la città e il territorio possono offrire e sviluppare per incontrare i bisogni degli studenti.

Questa interazione positiva fra Università e territorio ha caratterizzato la particolare offerta formativa, grazie anche all'istituzione di Corsi di Studio innovativi, Master e Corsi di Alta Formazione fortemente professionalizzanti rispetto a un mondo del lavoro inserito in un'economia globalizzata.

Attualmente nel Campus di Forlì sono presenti quattro Scuole, con Corsi di Laurea e di Laurea magistrale:

- la Scuola di Scienze Politiche con i Corsi di Laurea in Scienze internazionali e diplomatiche e Sociologia ed i Corsi di Laurea Magistrale in Scienze internazionali e diplomatiche, Mass media e politica, Scienze criminologiche per l'investigazione e la sicurezza e MIREES (Interdisciplinary Research and Studies on Eastern Europe)
- la Scuola Superiore di Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione con il Corso di Laurea in Mediazione linguistica interculturale ed i Corsi di Laurea Magistrale in Interpretazione e Traduzione specializzata
- la Scuola di Economia, Management e Statistica con il Corso di Laurea in Economia e commercio ed i Corsi di Laurea Magistrale in Economia e commercio, Economia e management e Management dell'economia sociale
- la Scuola di Ingegneria e Architettura con i Corsi di Laurea in Ingegneria aerospaziale e Ingegneria meccanica ed i Corsi di Laurea Magistrale in Aerospace Engineering ed Ingegneria meccanica

Hanno sede a Forlì anche alcune strutture specializzate come il Dipartimento di Interpretazione e Traduzione (DIT), che sviluppa attività di ricerca nell'ambito dei processi di mediazione interlinguistica e interculturale.

Nel Campus di Forlì sono anche presenti Unità Organizzative di Sede (U.O.S.) come articolazioni dei Dipartimenti con sede a Bologna:

- U.O.S. Forlì Dipartimento di Ingegneria Industriale
- U.O.S. Forlì Dipartimento di Scienze Aziendali
- U.O.S. Forlì Dipartimento di Scienze Economiche
- U.O.S. Forlì Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'economia
- U.O.S. Forlì Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

Nell'ultimo anno accademico, gli studenti iscritti al Campus di Forlì sono stati circa 5.600.

Nel comprensorio di **Forlì** sono inoltre presenti 9 Istituti d'Istruzione Secondaria Superiore, distribuiti nei Comuni di Forlì e Forlimpopoli.

II Contesto sociale

Negli ultimi anni, il Campus di Forlì ha operato costantemente per realizzare e potenziare i servizi agli studenti, con l'obiettivo di promuovere ed assicurare una fruizione sempre più efficiente e possibilmente "semplice" del sistema universitario, attraverso sia interventi di base previsti dalla normativa sul diritto allo studio e rivolti essenzialmente a studenti meritevoli e/o a basso reddito; sia servizi integrativi, quali la gestione nella città di Forlì di sale studio, la predisposizione di guide alla città e alle varie Scuole, ecc. La creazione e la manutenzione di un rapporto costante e profondo tra il territorio (cittadini, città di Forlì, studenti, servizi) e l'Università costituisce inoltre una opportunità non solo per gli studenti che la frequentano, ma per l'intera comunità locale dal punto di vista culturale e sociale, poiché la presenza di migliaia di studenti nella vita cittadina modifica inevitabilmente l'uso degli spazi urbani e contribuisce a svolgere una funzione di stimolo per la crescita del tessuto associativo locale. È così fondamentale costruire nuove modalità di interazione e confronto tra l'Università, attraverso le sue strutture formative, i suoi servizi e le opportunità che rappresenta, e la città con i suoi abitanti, principalmente i giovani, non più solo come fruitori di informazioni, ma come fonti e portatori di concreti momenti di riflessione e stimolo.

Le attività proposte dal progetto si collocano in un quadro di *risorse* già attive e *fruibili* nel *contesto territoriale forlivese dal target "giovani*", da quelle informali a quelle più formali, *sia* in termini di *struttura* (le stesse istituzioni scolastiche, la Pubblica Amministrazione con servizi dedicati come i Centri per l'Impiego; i Sindacati CISL-CGIL-UIL; le Associazioni dei datori di lavoro

CNA, Confartigianato, Confindustria, Confcommercio, CCIAA; i Centri di Formazione Professionale; enti privati, cooperative di produzione lavoro, agenzie di somministrazione lavoro, pro loco, professionisti del settore; associazionismo di promozione sociale) che di *attività* (Uffici Relazioni con il Pubblico della P.A. e portali dedicati; portali dedicati da aziende/enti private, percorsi di orientamento e *counselling* psicologico integrati nella scuola professionale dell'obbligo; attività previste dai docenti delegati all'orientamento nell'ultimo anno di corso degli Istituti Superiori; sportelli di orientamento degli URP P.A. ed in particolare servizi di *counselling* alle transizioni da scuola-università, lavoro-università; sportelli di orientamento presso i Centri per l'Impiego, sportelli di consulenza attivati dai Sindacati e dalle principali associazioni di categoria, work experiences promossi dagli enti di formazione professionali, seminari organizzati da professionisti privati, agenzie di somministrazione lavoro; servizio *Mobilitas* per la realizzazione di esperienze di studio, tirocinio, lavoro o volontariato all'estero in collegamento con reti europee a sostegno della mobilità educativa e lavorativa, attivato da Regione Emilia Romagna, Comune di Forlì e Università di Bologna, ed affidato alla Cooperativa UNISER).

Rilevare questi stakeholders "contestuali" di orientamento nel settore dei servizi alla persona di pubblica utilità (SPPU) concorre non alla differenziazione e ulteriore parcellizzazione di un servizio (criticità e rischio) sul cliente, ma a definire un'identità, una matrice comune negli interventi a supporto delle transizioni per l'Università e nel processo di orientamento lifelong learning (priorità alta). Tale strategica co-partecipazione di risorse incrementa e rende più solida la percezione del social network – la rete micro e macroscopica di persone e strutture (risorse umane) che erogano questi servizi sia nel fruitore che nell'operatore/organizzazione che vuole rispondere ai bisogni. In ottica sistemica, le stesse persone e strutture ricevono un feedback dall'erogazione del servizio che permette di ricalibrare gli interventi, prevedere modifiche, riprogettazioni e genera una soddisfazione (experience goods) per la realizzazione di interventi sempre più efficaci (empowerment e approccio Customer Relationship Management al cliente).

Nuove direzioni

La presenza di migliaia di studenti a Forlì e la realtà di un contesto economico, sociale e culturale inserito in un sistema di competizione nazionale e globale richiedono la realizzazione e l'organizzazione di servizi adeguati da parte dell'Università, per essere all'altezza delle sfide della società e dell'economia di oggi.

<u>Le principali sollecitazioni da parte di studenti e territorio</u>, oltre alla qualità dell'offerta formativa e delle opportunità di studio e ricerca, <u>riguardano soprattutto la fruizione dei servizi all'orientamento in ogni articolazione: in ingresso, in itinere e in uscita</u>.

La possibilità di un efficace orientamento *in ingresso* rappresenta per i giovani un supporto fondamentale per una scelta consapevole e razionale al momento di iscriversi all'Università e consente, *in itinere*, offre una pluralità di strumenti a sostegno delle attività di formazione in grado di rispondere alle esigenze specifiche delle diverse tipologie di studenti, oltre a scongiurare il rischio di abbandono precoce del percorso di studi. Infine, *in uscita*, alla conclusione della carriera, consente agli studenti di avvicinarsi più facilmente al mondo del lavoro, realizzando una concreta sinergia fra l'Università, città, imprese e il territorio di riferimento.

Il Progetto Yes We Campus! interviene pertanto, come anticipato sopra, in tre momenti fondamentali nella vita e nella carriera universitaria degli studenti:

- *l'orientamento in ingresso*, condividendo con gli studenti la cultura dei servizi, garantendo alta qualità e pari opportunità di accesso;
- l'orientamento in itinere, ponendo attenzione a quei disagi che possono verificarsi nel corso degli studi e condurre a un'irregolare frequenza o addirittura all'abbandono; garantendo l'inserimento e la buona permanenza all'interno dell'Università, su di un piano di alta qualità, consapevolezza, pari opportunità. In questa prospettiva, assumono particolare importanza l'abbattimento delle barriere di qualsiasi ordine e grado, e la costante attenzione alle

problematiche di studenti disabili, fuori sede, stranieri o comunque in situazioni di eventuale difficoltà o svantaggio;

- l'orientamento in uscita, facilitando il più possibile il contatto con il territorio e il mondo del lavoro, anche attraverso modalità di alternanza o work experiences (tirocini curricolari e formativi); favorendo le iniziative di coordinamento e di consultazione di soggetti privati e pubblici che rappresentano oggi la principale offerta di lavoro qualificato per i neo diplomati e i neo laureati.

Le Sedi di Attuazione del progetto sono tutte strutture di supporto alla formazione e alle attività di accoglienza, informazione e orientamento, *mission* fondamentale di ogni *incontro fra giovane, studente e organizzazione universitaria.*

Nell'anno 2015-2016, in collaborazione con n. 7 Istituti Superiori di Forlì (Liceo Classico G. B. Morgagni, Liceo Scientifico F. P. Di Calboli, ITAS Saffi - sezione Geometri e sezione Moda, Liceo Artistico-Musicale, Istituto Professionale Ruffilli, ITI Marconi, Liceo Scienze Umane Carducci, Forlimpopoli) sono stati realizzati incontri con 55 classi quinte.

Oltre a queste azioni con e negli Istituti Superiori, il Campus di Forlì, in collaborazione con le proprie strutture didattico scientifiche (Scuole e Dipartimenti), con il Comune di Forlì e con altri soggetti del territorio promuove ogni anno eventi destinati ad un pubblico ampio e all'intera cittadinanza, come seminari e festival culturali, giornate di studio, lezioni magistrali; seminari di approfondimento tecnico-scientifico; iniziative e incontri finalizzati a dare visibilità alle attività universitarie, incluse le attività di ricerca, nei confronti dei diversi portatori di interessi, tra cui i cittadini e le imprese. Ad esempio, nell'A.A. 2015/2016 sono stati organizzati eventi volti all'integrazione Università/territorio e Università/mondo del lavoro ai quali hanno partecipato 22 aziende anche del settore no-profit e giornate di incontro con la cittadinanza rivolte all'approfondimento specifico di temi e di altre opportunità di partecipazione e mobilità giovanile nell'ambito dei Programmi dell'Unione Europea rivolti ai giovani.

L'insieme di queste azioni è finalizzato a favorire il processo di integrazione dell'Università con la città e il suo tessuto culturale, sociale ed economico: l'Università, insomma, come opportunità per tutta la cittadinanza e non solo per gli studenti, come insieme di risorse, strutture, attività, strumenti che consentono concrete possibilità di accesso alla conoscenza e al diritto alla formazione culturale, in raccordo e di concerto con le realtà istituzionali, imprenditoriali e associative che già operano sul territorio.

operano sur territorio.	NIO	Al (
Eventi / Attività	N°	Note
Principali seminari di promozione culturale, tecnico-scientifici e laboratori	N. 12	 - Human Rights Nights 2015 - Giorno della Memoria 2015 - Giornata sulle carriere internazionali 2015 - Lezione "NATO MODEL EVENT – simulazione della gestione di una crisi internazionale" - Mostra dedicata a Billy Wilder - Seminario con la regista e attrice Sabina Spazzoli - Giornata di studio "La ricerca DIT sull'interpretazione in ambito giuridico - 12° workshop sull'economia sociale per giovani economisti - Tavola rotonda su Garanzia Giovani in Italia - Spettacoli teatrali di spagnolo, russo, portoghese, cinese, giapponese e arabo - Unijunior Forlì - Notte dei Ricercatori

Open Day	N. 9	Giornate di apertura delle sedi didattiche agli studenti delle scuole superiori
Incontri di Orientamento per matricole	N. 4	Distribuzione Guida all'Orientamento (indicativamente n. 2000 guide)
Tirocini formativi	N. 98	Attivazione tirocini formativi al 30/06/2016
Eventi volti alla promozione dell'integrazione Università/territorio e Università/mondo del lavoro	N. 1	Partecipazione di 22 aziende
Incontri di Orientamento Istituti Secondari Superiori	N. 62	Incontri organizzati presso n. 7 Istituti Secondari Superiori
Presentazioni del Campus agli Studenti	N. 4	Incontri con le matricole in collaborazione con Informagiovani del Comune di Forlì, il Coordinatore di Campus, i Responsabili delle Scuole e le Autorità locali.
Incontri di orientamento e presentazione del Servizio Civile Nazionale	N. 1	Partecipazione di 30 studenti

Tabella 3: eventi di promozione all'esterno Campus di Forlì a.a. 2015/2016

Si riportano di seguito alcuni dati riguardanti le attività realizzate dalle strutture del Campus di Forlì, sede di attuazione del progetto, nei momenti principali della vita dello studente.

Orientamento in Entrata

Ufficio Orientamento - sede di Forlì

Per offrire un servizio dedicato, da maggio 2015 l'ufficio riceve su appuntamento.

Flusso informazioni (contatti e-mail e telefonici, dato medio del 2015): 5.500 contatti via mail e 1.400 contatti telefonici.

<u>Ufficio Relazioni con il Pubblico – sede di Forlì</u>

- Orario di apertura: dato medio del 2015: 800 ore
- Flusso informazioni: nel corso del 2015, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico a Forlì ha avuto in totale 6.500 contatti, differenziati attraverso i canali di sportello diretto front-office, telefono, e-mail. Questi contatti sono stati gestiti e "lavorati" dagli operatori di front office e back office con 18.385 risposte (output) che utilizzano gli stessi canali o un mix degli stessi (telefono, front, e-mail, posta). Le risposte sono differenziate in macrotipologie: spesso accade che ad un contatto corrisponda una risposta/output diversificata e complessa su vari argomenti.
- Produzione e distribuzione di materiale informativo: n. 1 Guida Informativa ai Servizi di Campus (servizi e alle strutture del Campus); n. 3 Brochure dedicate alla promozione dell'offerta formativa di 1°, 2°, 3° livello del Campus.
- Aggiornamento pagina web di Campus.
- Realizzati momenti e percorsi di accompagnamento a studenti stranieri (90 studenti coinvolti), studenti/lavoratori (50 studenti coinvolti), studenti fuori sede (300 studenti coinvolti) e differentemente abili (45 studenti coinvolti).

L'URP, in collaborazione con associazioni studentesche e Scuole, organizza attività extracurricolari gratuite, destinate agli studenti iscritti al Campus di Forlì, come:

- il Corso di Cinema: durata 70 ore destinatari n. 50 studenti;
- il Corso di Fotografia: durata 24 ore destinatari n. 50 studenti.

L'Ufficio gestisce – in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia, il Servizio di Assistenza Psicologica (SAP), che ha una richiesta media annua di 60 studenti; nell'ambito del servizio, nel 2015 sono state dedicate 3600 ore alla compilazione dei questionari necessari per l'accesso al servizio e 400 ore per l'attività di segreteria.

Segreteria studenti Forlì

Flusso informazioni (contatti e-mail e telefonici, dato medio 2015): 12.000 contatti via mail e 11.000 contatti telefonici. Orario di apertura: dato medio del 2015: 700 ore

<u>Ufficio Relazioni Internazionali – sede di Forlì</u>

Flusso informazioni (contatti e-mail e telefonici, dato medio del 2015): 15.600 contatti via mail e 2.100 contatti telefonici. Orario di apertura: dato medio del 2015: 600 ore

Orientamento e supporto in itinere

<u>Segreterie didattiche di Forlì (Economia, Management e Statistica, Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione, Ingegneria e Architettura e Scienze Politiche)</u>

Flusso di informazioni complessive (contatti e-mail e telefonici, dato medio del 2015): 21.000 contatti via mail e 37.000 contatti telefonici. Orario di apertura in ogni Scuola (dato medio del 2015): 950 ore

Ufficio Tirocini Forlì

Flusso di informazioni (contatti e-mail e telefonici, dato medio del 2015): 26.000 contatti via mail e 11.000 contatti telefonici. Orario di apertura: dato medio del 2015: 2.200 ore

CLA Centro linguistico d'Ateneo – sede di Forlì

Flusso informazioni (contatti e-mail e telefonici): dato medio del 2015: 20.000 contatti via mail e 5.000 contatti telefonici. Orario di apertura: dato medio del 2015: 1.800 ore.

Biblioteca centrale "R. Ruffilli"

Ore di apertura settimanale: 66,20 ore dal lunedì al sabato; prestiti effettuati nel 2015: 22.117.

Laboratori informatici Campus (LABIC)

Orario di apertura: dato medio annuo 2015: 2500 ore. Presenze dato annuo 2015: circa 30.000.

Orientamento in uscita

Ufficio Orientamento di Forlì

Flusso informazioni complessive: 158.500 contatti, di cui:

- 100.000 via newsletter;
- 54.000 attraverso seminari, iniziative ed eventi volti alla promozione dell'integrazione Università/territorio ed Università/mondo del lavoro;
- 650 per consulenze via e-mail per la correzione del curriculum vitae;
- 3.500 per promozione di offerte di tirocini;
- 350 con le aziende.

Orario di apertura (dato medio annuo per il 2015): 800 ore su appuntamento.

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

CRITICITÀ/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
-------------------	-----------------------

Criticità 1

Necessità di sviluppare e potenziare le azioni di accompagnamento/orientamento degli studenti per favorire la risoluzione delle principali difficoltà che gli studenti possono incontrare nel percorso di studi: difficoltà da parte dello studente nell'individuare quale possa essere la scelta del corso di laurea; difficoltà da parte dello studente nell'affrontare il percorso di studi; difficoltà di integrazione nell'ambiente universitario di particolari categorie di studenti (stranieri, disabili, fuori sede, ecc).

- N° Incontri di Orientamento con studenti degli Istituti di Scuola Superiore
- N° Open Day di Scuola
- N° Delegati all'Orientamento presenti nelle Scuole
- N° Incontri con Delegati Orientamento di Scuola
- N° Guide Informative
- N° Incontri per Matricole
- N° Pagine web dedicate
- N° Studenti Fuori Sede coinvolti
- N° Studenti/ lavoratori coinvolti
- N° Studenti diversamente abili coinvolti
- N° Studenti Stranieri coinvolti

Criticità 2

Necessità di intensificare la diffusione della cultura scientifica come risorsa per lo sviluppo della comunità e di valorizzare il patrimonio dell'Ateneo come opportunità per gli studenti e i giovani della città N° incontri con i Delegati Orientamento degli Istituti secondari Superiori

N° incontri con Soggetti Esterni (Camera di Commercio, Confindustria..ecc)

N° Seminari di Promozione Culturale

N° Seminari Tecnico – Scientifici

N° Eventi per la promozione di tirocini e opportunità di lavoro

N° Eventi di presentazione del Campus

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

Destinatari diretti

- Studenti universitari, che potranno usufruire sia di un più ampio spettro di attività e opportunità di orientamento, informazione, accesso all'Università, alla didattica, ai servizi specifici dell'Ateneo, nonché a quelli offerti dalla città e dal territorio (sport, cultura, tempo libero ecc.); sia di una serie di attività culturali e didattiche che potranno fornire un valido supporto agli specifici percorsi universitari.

Beneficiari indiretti

- Studenti degli Istituti d'istruzione superiore della città, che potranno usufruire di qualificati momenti di incontro con la realtà universitarie e di specifiche attività di orientamento, oltre alla possibilità di partecipare ai Seminari culturali, alle giornate di studio e alle altre attività organizzate.
- Docenti degli istituti d'istruzione superiore, per la possibilità di partecipare ai seminari culturali e tecnici, validi anche come opportunità di formazione continua e aggiornamento.
- Cittadini in genere, grazie alla possibilità di partecipare alle varie iniziative e opportunità di formazione culturale messe a disposizione dall'Università, quale luogo di formazione e elaborazione del pensiero scientifico indispensabile per lo sviluppo della comunità.
- Realtà sociale, culturale e istituzionale del Comprensorio forlivese, grazie a una maggiore e più consolidata integrazione dell'Università nel contesto locale.

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Sul territorio sono presenti 9 **Istituti d'Istruzione Secondaria Superiore**, distribuiti nei Comuni di Forlì e Forlimpopoli.

Inoltre, è considerevole la presenza di varie **Associazioni Studentesche**, che svolgono un ruolo fondamentale per facilitare l'inserimento degli studenti nel territorio del Comprensorio Forlivese: Oltre a questi soggetti associativi, operano **soggetti e strutture istituzionali** come l'Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori – ER.go, che offre servizi agli studenti in tutte le sedi dell'Università: borse di studio, posti alloggio presso un nuovo studentato da 120 posti "Sassi Masini" in pieno centro storico, interventi per studenti disabili, contributi per soggiorni all'estero. A tutti gli studenti universitari ER.go offre una ristorazione a prezzi agevolati attraverso esercizi, un servizio di incontro domanda-offerta alloggi convenzionati, un servizio di orientamento al lavoro.

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Campus di Forlì

Il Campus di Forlì è una delle sedi decentrate dell'Università di Bologna in territorio romagnolo, assieme a quelle di Cesena, Ravenna e Rimini. Formalmente attivato dal 1° ottobre 2001 come "Polo scientifico didattico di Forlì", esso è il punto d'arrivo di un percorso avviato con la volontà di creare un nuovo modello di sviluppo universitario, basato sulla ramificazione degli Atenei ed il decongestionamento delle loro sedi centrali.

Il Campus di Forlì muove i primi passi nel 1989 con l'insediamento nella città del Corso di Laurea in Scienze Politiche ad indirizzo Politico-Internazionale, emanazione della allora Facoltà di Scienze Politiche di Bologna, e con la fondazione della Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori (SSLMIT). Lo sviluppo dell'offerta formativa a Forlì è proseguito con l'arrivo di alcuni corsi decentrati delle Facoltà di Economia (dal 1991) e di Ingegneria (dal 1992) di Bologna, mentre la Facoltà di Scienze Politiche ampliava progressivamente il ventaglio di scelte a disposizione degli studenti.

L'offerta didattica forlivese si è caratterizzata fin dall'inizio con corsi a vocazione internazionalistica e attenti alle esigenze del mondo del lavoro sempre più integrato ed aperto nei confronti di un'economia innovatrice e globalizzata: su questo sfondo trovano adeguata collocazione i corsi internazionalistici e socio-criminologici di Scienze Politiche, le specializzazioni linguistiche della Scuola di Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione, gli indirizzi non-profit e di management di Economia, Management e Statistica, la specializzazione meccanica e aerospaziale di Ingegneria.

L'offerta didattica si è articolata sulle 4 Facoltà (oggi denominate Scuole), per un totale – nell'Anno Accademico 2016/2017) di 6 Corsi di Laurea ed 11 Corsi di Laurea Magistrale. Nell'anno 2000 si è costituito anche il primo Dipartimento nel Campus forlivese, il Dipartimento di Studi Interdisciplinari su Traduzione, Lingue e Culture (SITLeC), oggi denominato Dipartimento di Interpretazione e Traduzione (DIT), che sviluppa e promuove ricerche nell'ambito dei processi di mediazione interlinguistica e interculturale, dalla linguistica all'antropologia, dagli studi sulla testualità e sulla letteratura a quelli sulle abilità linguistiche complesse e la loro acquisizione. Infine, dal mese di maggio 2003, si è costituito il Centro Linguistico dei Poli Scientifico-Didattici della Romagna (CLIRO), oggi Centro Linguistico di Ateneo (CLA). Il Centro offre servizi per l'apprendimento delle lingue straniere agli studenti e al personale universitario delle Scuole di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini. La finalità primaria della struttura è favorire lo studio linguistico a sostegno dei diversi corsi di studio esistenti presso le sedi bolognesi e della Romagna.

A tutto questo si aggiungono l'ampliamento dei servizi universitari e l'offerta formativa di Master qualificati e di Corsi di Alta Formazione. Oltre alla didattica, i servizi offerti agli studenti del Campus coprono i tre momenti fondamentali nella vita universitaria dello studente: l'ingresso (Ufficio Orientamento, Relazioni con il Pubblico, Segreteria Studenti, Relazioni Internazionali), la vita universitaria vera e propria (Ufficio Orientamento, Relazioni con il Pubblico, Segreteria Studenti, Relazioni Internazionali, Tirocini e Placement, Biblioteca "R. Ruffilli", LABIC - Laboratori

Informatici di Campus, Centro linguistico) e l'uscita verso il mondo del lavoro o verso percorsi di ulteriore formazione (Ufficio Orientamento, Tirocini e Placement).

Ad oggi sono in corso i lavori del nuovo e moderno Campus universitario, ubicato nell'area dell'ex Ospedale Morgagni, che prevedono la completa riconversione della struttura, un complesso a padiglioni realizzato ai primi del Novecento nella corona più esterna del centro storico. Il progetto si compone di due parti. La prima recupera e converte i padiglioni alle funzioni direttive, alla ricerca dipartimentale, all'alta formazione e alle grandi attrezzature di servizio. La seconda, che si innesta perpendicolarmente nel cuore dell'impianto originale, è un sistema lineare di nuova edificazione, composto da una spina dorsale centrale e quattro elementi trasversali destinati ad accogliere le aule per la didattica di base.

Il Campus universitario è concepito come una cerniera urbana con la duplice funzione di "ponte" tra centro storico e città moderna e di anello di quella concatenazione di siti di alto valore ambientale, archeologico e architettonico che forma la corona circolare più esterna della Forlì rinascimentale e termina idealmente nella Rocca di Ravaldino. Il Campus è un elemento di connessione urbana e le nuove infrastrutture che lo servono - viabilità, parco, parcheggi di scambio, attrezzature di interesse collettivo - sono concepite come l'armatura del nuovo baricentro di Forlì. In totale il progetto prevede 22.600 mq di superficie lorda di interventi di recupero e 13.300 mq di nuova costruzione per un totale dì 35.900 mq (con esclusione degli interventi di restauro all'interno di Palazzo del Merenda pari a 3.900 mq). La parte del Campus destinata a parco pubblico è di 35.500 mg.

Il Progetto del Campus ha anche un valore sperimentale in termini di sviluppo sostenibile in quanto si basa su un sistema di teleriscaldamento e cogenerazione per produzione sia di energia termica che elettrica con produzione di fluido caldo primario nell'Energy House, che servirà un'ampia zona limitrofa al campus.

A ottobre 2011 è stato inaugurato il nuovo Padiglione "Leonardo Melandri", che ospita diverse strutture di rappresentanza, amministrazione e servizio, dagli Uffici amministrativi di Campus alla Segreteria Studenti, agli Uffici Relazioni con il Pubblico e Relazioni Internazionali, all'Ufficio Orientamento, oltre a sale per conferenze. Da settembre 2014 è stato attivato il nuovo blocco aule denominato "Teaching Hub", struttura polifunzionale realizzata all'interno del Campus di Forlì, che collega il Padiglione Sauli Saffi al Padiglione Melandri. L'edificio è costituito da tre blocchi collegati da tre tunnel. All'interno dei tre blocchi sono presenti 15 aule di diverse dimensioni e un laboratorio informatico con 62 postazioni. Nei tunnel trovano collocazione un ufficio tecnico, una *common room* dedicata ai docenti e 318 postazioni dedicati allo studio libero.

Da marzo 2015, inoltre, nell'ambito degli spazi del Campus è operativa la mensa universitaria.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il Progetto mira al miglioramento della qualità dei servizi informativi agli studenti. L'inserimento di volontari SCN consente l'acquisizione di competenze e stili relazionali spesso efficaci perché in sintonia con la peculiare tipologia di utenza, anche in una prospettiva di peer education verso l'utenza studentesca stessa. Ma soprattutto, la presenza e l'attività dei volontari all'interno delle strutture universitarie può essere significativa e potenzialmente utile a tutta la collettività, in quanto essi veicolano la cultura e i valori della partecipazione, della cittadinanza attiva e dell'impegno volontario, fondamentali per il contrasto ai fenomeni di emarginazione, disimpegno, abbandono e disgregazione sociale che si manifestano nella realtà contemporanea e riguardano, con forme e livelli diversi, le figure sociali che vivono e operano in esse.

Il progetto si svolge in più sedi di attuazione, che realizzano attività di accoglienza, informazione e orientamento nei tre settori chiave (in ingresso, in itinere e in uscita). È stato attivato un coordinamento per la realizzazione delle varie attività.

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITÀ/BISOGNI	OBIETTIVI			
Criticità 1 Necessità di sviluppare e potenziare le azioni di accompagnamento/orientamento degli studenti per	Obiettivo 1.1 Supportare con efficacia le azioni di orientamento.			
favorire la risoluzione delle principali difficoltà che gli studenti possono incontrare nel percorso di studi: difficoltà da parte dello studente nell'individuare quale possa essere la scelta del corso di laurea;	Obiettivo 1.2 Favorire la circolazione interna delle informazioni.			
difficoltà da parte dello studente nell'affrontare il percorso di studi; difficoltà di integrazione nell'ambiente universitario di particolari categorie di studenti (stranieri, disabili, fuori sede, ecc).	Obiettivo 1.3 Organizzare incontri per la presentazione dei servizi, delle opportunità didattiche e di internazionalizzazione per studenti internazionali, lavoratori o disabili			
Criticità 2	Obiettivo 2.1 Potenziare rapporti con gli Istituti di Scuola Superiore e con Soggetti esterni			
Necessità di intensificare la diffusione della cultura scientifica come risorsa per lo sviluppo della comunità, e di valorizzare il patrimonio dell'Ateneo come opportunità per gli studenti e i giovani della	Obiettivo 2.2 Aumentare l'offerta di Seminari e Workshop rivolti anche alla cittadinanza.			
città	Obiettivo 2.3 Aumentare la visibilità del Campus nel territorio.			

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI					
	N° Incontri di Orientamento con studenti degli Istituti di Scuola Superiore					
Obiettivo 1.1 Supportare con efficacia le azioni di orientamento.	N° Open Day di Scuola					
	N° Delegati all'Orientamento presenti nelle Scuole					
	N. incontri con Delegati Orientamento di Scuola					
Obiettivo 1.2 Favorire la circolazione interna delle informazioni.	N° Guide Informative					
	N° Pagine web dedicate					
	N° Incontri per Matricole					
	N° Studenti Fuori Sede coinvolti					
presentazione dei servizi, delle opportunità didattiche	N° Studenti/ lavoratori coinvolti					
	N° Studenti diversamente abili coinvolti					
	N° Studenti Stranieri coinvolti					

Obiettivo 2.1 Potenziare rapporti con gli Istituti di	N° Incontri con Delegati Orientamento degli Istituti di Scuola Superiore					
Scuola Superiore e con Soggetti esterni	N° incontri con Soggetti Esterni (Camera di Commercio, Confindustria)					
Obiettivo 2.2 Aumentare l'offerta di Seminari e	N° Seminari di Promozione Culturale					
Workshop rivolti anche alla cittadinanza.	N° Seminari Tecnico - Scientifici					
Obiettivo 2.3 Aumentare la visibilità del Campus nel	N° Eventi per la promozione di tirocini e opportunità di lavoro					
territorio.	N° Eventi di presentazione del Campus					

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
N° Incontri di Orientamento con studenti degli Istituti di Scuola Superiore	62	65
N° Open Day di Scuola	9	10 (1 evento di Campus)
N° Delegati all'Orientamento presenti nelle Scuole	4	5
N. incontri con Delegati Orientamento di Scuola	12	15
N° Guide Informative	2	4 (di cui 2 in inglese)
N° Pagine web dedicate	18 + 1 pagina Facebook	22
N° Incontri per Matricole	4	5
N° Studenti Fuori Sede coinvolti	300	400
N° Studenti/ lavoratori coinvolti	50	60
N° Studenti diversamente abili coinvolti	45	100% degli studenti diversamente abili
N° Studenti Stranieri coinvolti	95	100% degli studenti stranieri
N° Incontri con Delegati Orientamento delle Scuole Superiori	10	Tutti gli Istituti di Scuola Superiore presenti nel territorio provinciale

N° incontri con Soggetti Esterni (Camera di Commercio, Confindustria)	5	5
N° Seminari di Promozione Culturale	10	10
N° Seminari Tecnico - Scientifici	29	35
N° Eventi per la promozione di tirocini e opportunità di lavoro	7	8
N° Eventi di presentazione del Campus	1	2 (italiano e inglese)

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

L'inserimento dei volontari all'interno del progetto porterà quest'ultimi ad acquisire:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Attraverso l'impegno sociale e l'acquisizione di specifiche competenze relazionali nell'ambito dell'assistenza all'utenza esterna ed interna, il volontario S.C.N. ha l'effettiva possibilità di costruirsi un'esperienza utile a rafforzare la capacità di inserirsi in strutture articolate e complesse dove l'elemento della qualità della relazione e comunicazione è cruciale rispetto alla soddisfazione degli utenti. Il volontario ha l'opportunità di sviluppare competenze specifiche e trasversali rispetto a molti contesti organizzativi, acquisendo capacità di diagnosi delle caratteristiche della realtà organizzativa, di relazione con l'utenza ed i colleghi, di *problem solving*, di risposta alle richieste del contesto nel quale si trova ad operare. In sintesi i punti di forza di questo arricchimento posso essere così riassunti:

- 1. Inserimento in un contesto formativo di alto livello, finalizzato a facilitare agli utenti finali la fruizione dei servizi a loro dedicati
- 2. Esperienza diretta delle problematiche pratiche del processo di informazione e delle soluzioni adottate per facilitare l'accesso ai servizi offerti e sviluppo della capacità di applicare una adeguata metodologia di lavoro
- 3. Acquisizione di tecniche di comunicazione verbale e scritta con lo scopo di rispondere efficacemente alle richieste dell'utenza e di costruire un buon servizio di accoglienza
- 4. Acquisizione di competenze di base sulle tecniche di orientamento
- 5. Sviluppo di competenze relazionali, organizzative e sul lavoro di gruppo
- 6. Sviluppo di competenze tecnologiche che consentano al volontario di utilizzare strumenti informatici di supporto nello svolgimento dell'attività istituzionale, con particolare attenzione ai servizi on line e alla gestione e all'analisi dei dati

- 7. Partecipazione attiva ad eventi di promozione e orientamento
- 8. Orientamento al lavoro in team attraverso la "rete informativa" creata tra i volontari e i partecipanti al progetto.
- 9. Acquisizione di competenze nel campo della progettazione e organizzazione di eventi istituzionali e culturali.
- 8) DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO <u>A QUELLE DEI</u> VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE <u>NAZIONALE, NONCHÉ LE</u> RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

A partire dalla lettura della realtà come sopra rappresentata e dalle esigenze emerse, si è avviata la fase di costruzione del Progetto e un ciclo di incontri dell'equipe progettuale ne ha individuato gli elementi salienti.

Sono stati quindi definiti e condivisi gli obiettivi di progetto in relazione alle esperienze del territorio, per delineare i bisogni ancora scoperti e le possibili criticità.

Successivamente si è verificata la consistenza della dotazione strumentale complessiva (cfr. box 25) e si è provveduto a distribuire le Attività nelle varie fasi della progettazione, progettazione esecutiva e successiva attuazione.

Infine sono stati individuati gli esperti (cfr. box 8.2 e box 37) che hanno dato la disponibilità ad affiancare i giovani Volontari in SCN nelle Attività e a svolgere la Formazione Specifica.

Obiettivo 1.1 Supportare con efficacia le azioni di orientamento.

Azione 1.1.1 Piano di Informazione e Orientamento in ingresso

Attività 1.1.1.1 Progettazione di iniziative ed eventi a sostegno degli Incontri di Orientamento: scelta dei luoghi, redazione materiale promozionale, calendarizzazione degli eventi.

Attività 1.1.1.2 Incontri di coordinamento e condivisione degli obiettivi con responsabili di Scuola.

Attività 1.1.1.3 Realizzazione degli Incontri di Orientamento: raccolta dati sulla partecipazione di giovani e Istituti Scolastici, pubblicazione di un report conclusivo per ciascun Incontro.

Attività 1.1.1.4 Programmazione e realizzazione di un evento annuale di accoglienza per le matricole.

Attività 1.1.1.5 Produzione (testo e grafica) di Guide all'Orientamento che verranno distribuite anche presso le principali associazioni studentesche attive sul territorio.

Azione 1.1.2 Orientamento in Itinere

Attività 1.1.2.1 Realizzazione Incontri Informativi di Campus in relazione alle diverse tipologie di servizi offerti agli studenti: alloggi, mense, borse di studio, soggiorni all'estero, strutture sportive, biblioteche.

Attività 1.1.2.2 Consulenze e redazione materiale dedicato allo studio all'estero.

Attività 1.1.2.3 Presenza continuativa di "studenti tutor" rivolti agli studenti in difficoltà o lavoratori.

Attività 1.1.2.4 Gestione e monitoraggio delle richieste informative e orientative per tipologia di studente e di contenuto attraverso schede di rilevazione predisposte da URP e dal servizio orientamento e adattate ai contesti delle Scuole in modo da introdurre uno strumento di autovalutazione per la struttura che possa in questo modo condurre al miglioramento dell'offerta di servizi.

Obiettivo 1.2 Favorire la circolazione interna delle informazioni.

Azione 1.2.1 Promozione della Figura del Delegato all'Orientamento

Attività 1.2.1.1 Definizione di un calendario di incontri di presentazione e individuazione degli spazi.

Attività 1.2.1.2 Organizzazione incontri per presentare agli studenti le figure dei Delegati dell'Orientamento di Scuola e dei Tutor didattici.

Azione 1.2.2 Creazione rete tra Delegati all'Orientamento, Tutor didattici e Rappresentanti degli Studenti

Attività 1.2.2.1 Analisi rete relazioni interne al Campus e alle Scuole e trasversalmente a esse: emersione dei punti di debolezza e di forza, costruzione di possibili soluzioni alternative.

Attività 1.2.2.2 Organizzazione di incontri tra le strutture per la creazione di un rapporto più intenso e consolidato tra i tutor, i Delegati dell'Orientamento e i delegati degli studenti; elaborazione, somministrazione e raccolta di questionari condivisi utili alla valutazione della percezione della rete di relazioni esistente.

Azione 1.2.3 Creazione di una redazione web efficace

Attività 1.2.3.1 Analisi informazioni presenti sui siti e sul materiale e fabbisogno informativo.

Attività 1.2.3.2 Aggiornamento informazioni presenti.

Attività 1.2.3.3 Monitoraggio e controllo.

Obiettivo 1.3 Organizzare incontri per la presentazione dei servizi, delle opportunità didattiche e di internazionalizzazione per studenti internazionali, lavoratori o disabili Azione 1.3.1 Progettazione Eventi

Attività 1.3.1.1 Progettazione di iniziative ed eventi: scelta dei luoghi, redazione materiale promozionale, calendarizzazione degli eventi.

Attività 1.3.1.2 Redazione di brochure anche in lingua per promuovere una cultura della comunicazione sempre più orientata all'utenza, capace di rendere più facile e più chiara a tutti la conoscenza delle strutture, del funzionamento e delle opportunità di formazione.

Azione 1.3.2 Percorsi per Studenti potenzialmente svantaggiati

Attività 1.3.2.1 Supporto agli studenti potenzialmente in difficoltà perché fuori sede, differentemente abili, stranieri o lavoratori, in collaborazione con le Associazioni Studentesche, e i tutor didattici.

Attività 1.3.2.2 Raccolta segnalazioni su disfunzioni o barriere architettoniche.

Attività 1.3.2.3 Somministrazione ed elaborazione di questionari sulla qualità dei servizi dedicati al sostegno degli studenti in difficoltà.

Obiettivo 2.1 Potenziare i rapporti con gli Istituti di Scuola Superiore e con Soggetti Esterni. Azione 2.1.1 Contatti con gli Istituti Superiori del Territorio

Attività 2.1.1.1 Coinvolgimento dei Responsabili dell'Orientamento.

Attività 2.1.1.2 Collaborazione con le scuole superiori del territorio per la diffusione del materiale inerente la comunicazione della riforma universitaria.

Attività 2.1.1.3 Progettazione di attività mirate con gli istituti.

Azione 2.1.2 Partecipazione dei Delegati all'Orientamento a giornate nelle Scuole Superiori Attività 2.1.2.1 Rete di contatto con i delegati dell'orientamento delle Scuole Superiori e i servizi Università degli Enti.

Azione 2.1.3 Organizzazione Eventi in collaborazione con Soggetti Esterni

Attività 2.1.3.1 Rete di contatto con gli Enti o Soggetti Esterni per la realizzazione di eventi a carattere trasversale.

Obiettivo 2.2 Aumentare l'offerta di Seminari e Workshop rivolti anche alla cittadinanza.

Azione 2.2.1 Workshop e Seminari

Attività 2.2.1.1 Lezioni magistrali e seminari a cura di Docenti universitari in collaborazione con le Associazioni studentesche.

Attività 2.2.1.2 Iniziative per incrementare le opportunità di conoscenza e contaminazione tra l'Ateneo e la città.

Obiettivo 2.3 Aumentare la visibilità del Campus nel territorio.

Azione 2.3.1 Eventi di Presentazione di Campus

Attività 2.3.1.1 Giornate in cui avviene il Saluto di Benvenuto del Coordinatore di Campus, oltre alla possibilità di una visita guidata alle Sedi didattiche, di ricerca e di servizio.

Azione 2.3.2 Accompagnamento in uscita

Attività 2.3.2.1 Progettazione e realizzazione di iniziative volti alla promozione dell'integrazione università/territorio e alla università/mondo del lavoro.

Attività 2.3.2.2 Realizzazione percorsi dedicati a colloqui di orientamento personalizzato; Correzione personalizzata del curriculum vitae e della lettera di presentazione; Intermediazione domanda/offerta di lavoro; Intermediazione domanda/offerta di stage; Seminari sulla ricerca attiva del lavoro.

Attività 2.3.2.3 Somministrazione ed elaborazione di questionari sulla qualità dei servizi dedicati all'orientamento in uscita.

Cronogramma

mesi Azioni	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Ideazione, sviluppo e avvio	х												
Obiettivo 1.1 Supportare con efficacia le azioni di orientamento													
Azione 1.1.1 Piano di Informazione e Orientamento in ingresso			х	x	х	х	х	х	х	х	х	x	х
Azione 1.1.2 Orientamento in Itinere			х	х	х	х	х	х	х	х	х	X	х
Obiettivo 1.2 Favorire la circolazione interna delle informazioni													
Azione 1.2.1 Promozione della figura del Delegato all'Orientamento					x	x	x	x	х	x	x	X	x
Azione 1.2.2 Creazione rete tra Delegati all'Orientamento, Tutor didattici e Rappresentanti degli Studenti					х	х	х	х	х	х	х	x	х
Azione 1.2.3 Creazione di una redazione web efficace		х	х	х	х	х	х	х	х	х	х	х	х
Obiettivo 1.3 Organizzare incontri per la presentazione dei servizi, delle opportunità didattiche e di internazionalizzazione per studenti internazionali, lavoratori o diversamente abili													
Azione 1.3.1 Progettazione Eventi				.,	J. 40	х	x	х	х	Х	x	Х	х
Azione 1.3.2						х	х	х	х	х	х	х	х

Percorsi per Studenti potenzialmente													
svantaggiati													
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	Obiet												
Potenziare i rapporti con gli Istituti	<u>i di S</u>	cuo	<u>la Sι</u>	ıperi	ore	e co	n So	gget	ti Es	tern	i		
Azione 2.1.1 Contatti con gli Istituti Superiori del Territorio	х	х	х	х	х	х	х				х	х	х
Azione 2.1.2													
Partecipazione dei Delegati all'Orientamento					Х	х	Х	Х	Х	х	х	Х	Х
a giornate nelle Scuole Superiori	<u> </u>	<u> </u>	<u> </u>										
Azione 2.1.3													
Organizzazione Eventi in collaborazione con Soggetti Esterni		Х	Х	Х						Х	Х		
		4.											
Aumentare l'offerta di Seminari e	Obiet e Wo			ivolt	i and	che a	alla c	ittac	dinar	ıza			
Azione 2.2.1											.,	.,	.,
Workshop e seminari						Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х
	Obiet	tivo	2 2										
Aumentare la visibi			_	us n	el te	rrito	rio						
Azione 2.3.1								.,	.,			.,	· ·
Eventi di Presentazione di Campus							Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х
Azione 2.3.2					x	х	х	X	х	х	х	х	х
Accompagnamento in uscita	ļ					^	^	_^_	^	^	^		^
Formazione Specifica		х	х	х									
Azioni tra	sver	sali	per i	ISC	N	•		•		•	•	•	
Accoglienza dei volontari in SCN		х											
Formazione specifica		х	х	х									
Formazione Generale		х	х	х	х	х	х						
Informazione e sensibilizzazione					х	х	х	х	х	х			
Inserimento dei volontari in SCN		х	х										
Monitoraggio					х	х				х	х		
Azioni tranvargalia		-								•	•		

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente Legambiente Scuola e Formazione (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Attività 1.1.1.2 Incontri di coordinamento e condivisione degli obiettivi con responsabili di Scuola. Attività 1.2.2.1 Analisi rete relazioni interne al Campus e alle Scuole e trasversalmente a esse: emersione dei punti di debolezza e di forza, costruzione di possibili soluzioni alternative Attività 1.2.2.2 Organizzazione di incontri tra le strutture per la creazione di un rapporto più intenso e consolidato tra i tutor, i Delegati dell'Orientamento e i delegati degli studenti; elaborazione, somministrazione e raccolta di questionari condivisi utili alla valutazione della percezione della rete di relazioni esistente. Attività 2.1.1.3 Progettazione di attività mirate con gli Istituti. Attività 2.3.2.1 Progettazione e realizzazione di iniziative ed eventi volti alla promozione dell'integrazione università/territorio e alla università/mondo del lavoro.	Dirigente Campus; Responsabile Unità di Servizio Didattico; Responsabile Ufficio Orientamento	Supervisione generale del Progetto; Rapporti Istituzionali	3
Attività 1.1.1.2 Incontri di coordinamento e condivisione degli obiettivi con partner e responsabili di Scuola. Attività 1.2.1.1 Definizione di un calendario di incontri di presentazione e individuazione degli spazi Attività 1.2.1.2 Organizzazione incontri per presentare agli studenti le figure dei Delegati dell'Orientamento di Scuola e dei Tutor didattici Attività 1.2.2.1 Analisi rete relazioni interne al Campus e alle Scuole e trasversalmente a esse: emersione dei punti di debolezza e di forza, costruzione di possibili soluzioni alternative Attività 1.2.2.2 Organizzazione di incontri tra le strutture per la creazione di un rapporto più intenso e consolidato tra i tutor, i Delegati dell'Orientamento e i delegati degli studenti; elaborazione, somministrazione e raccolta di questionari condivisi utili alla valutazione della percezione della rete di relazioni esistente. Attività 2.1.1.3 Progettazione di attività mirate con gli istituti. Attività 2.1.3.1 Rete di contatto con gli Enti o soggetti esterni per la realizzazione die venti a carattere trasversale. Attività 2.3.2.1 Progettazione e	Responsabile Ufficio Affari generali; Responsabile Unità di Servizio Didattico; Referente comunicazione multicampus	Relazioni con altri enti e coordinamento nelle iniziative di comunicazione.	3

		<u> </u>	
realizzazione di iniziative ed eventi volti alla			
promozione dell'integrazione			
università/territorio e alla università/mondo			
del lavoro.			
Attività 1.1.1.1 Progettazione di iniziative ed			
eventi a sostegno degli Incontri di			
Orientamento: scelta dei luoghi, redazione			
materiale promozionale, calendarizzazione			
degli eventi			
Attività 1.1.1.2 Incontri di coordinamento e			
condivisione degli obiettivi con partner e			
responsabili di Scuola.			
Attività 1.1.1.3 Realizzazione degli Incontri di			
Orientamento: raccolta dati sulla			
partecipazione di giovani e Istituti Scolastici,			
pubblicazione di un report conclusivo per			
ciascun Incontro.			
Attività 1.1.1.4 Programmazione e			
realizzazione di un evento annuale di			
accoglienza per le matricole.			
Attività 1.1.1.5 Produzione (testo e grafica)			
di Guide all'Orientamento che verranno			
distribuite anche presso le principali			
associazioni studentesche attive sul territorio.			
Attività 1.1.2.1 Realizzazione Incontri			
Informativi di Campus in relazione alle			
diverse tipologie di servizi offerti agli studenti:			
alloggi, mense, borse di studio, soggiorni		Organizzazione e supervisione	
all'estero, strutture sportive, biblioteche.	Responsabile	progetti e materiali di	
Attività 1.1.2.2 Consulenze e redazione	Settore Unità	comunicazione, supervisione e	
materiale dedicato allo studio all'estero.	Servizio	coordinamento delle attività di	1
Attività 1.1.2.3 Presenza continuativa di	didattico		ı
	uluattico	orientamento in ingresso, in itinere e in uscita	
"studenti tutor" rivolti agli studenti in difficoltà		ilinere e in uscita	
o lavoratori.			
Attività 1.1.2.4 Gestione e monitoraggio delle			
richieste informative e orientative per			
tipologia di studente e di contenuto attraverso			
schede di rilevazione predisposte da URP e			
dal servizio orientamento e adattate ai			
contesti delle Scuole in modo da introdurre			
uno strumento di autovalutazione per la			
struttura che possa in questo modo condurre			
al miglioramento dell'offerta di servizi.			
Attività 2.3.2.1 Progettazione e realizzazione			
di iniziative volte alla promozione			
dell'integrazione università/territorio e alla università/mondo del lavoro.			
Attività 2.3.2.2 Realizzazione percorsi			
dedicati a colloqui di orientamento			
personalizzato; correzione personalizzata del			
curriculum vitae e della lettera di			
presentazione; intermediazione			
domanda/offerta di lavoro; intermediazione			
domanda/offerta di stage; seminari sulla			
ricerca attiva del lavoro.			
Attività 2.3.2.3 Somministrazione ed			

elaborazione di questionari sulla qualità dei			
servizi dedicati all'orientamento in uscita.			
Attività 2.3.2.1 Progettazione e realizzazione di iniziative ed eventi volti alla promozione dell'integrazione università/territorio e alla università/mondo del lavoro. Attività 2.3.2.2 Realizzazione percorsi dedicati a colloqui di orientamento personalizzato; correzione personalizzata del curriculum vitae e della lettera di presentazione; intermediazione domanda/offerta di lavoro; intermediazione domanda/offerta di stage; seminari sulla ricerca attiva del lavoro. Attività 2.3.2.3 Somministrazione ed elaborazione di questionari sulla qualità dei servizi dedicati all'orientamento in uscita.	Responsabile Ufficio Orientamento	Supervisione e coordinamento delle attività di orientamento in uscita	1
Attività 1.1.2.1 Realizzazione Incontri Informativi di Campus in relazione alle diverse tipologie di servizi offerti agli studenti: alloggi, mense, borse di studio, soggiorni all'estero, strutture sportive, biblioteche. Attività 1.1.2.2 Consulenze e redazione materiale dedicato allo studio all'estero. Attività 1.1.2.3 Presenza continuativa di "studenti tutor" rivolti agli studenti in difficoltà o lavoratori. Attività 1.1.2.4 Gestione e monitoraggio delle richieste informative e orientative per tipologia di studente e di contenuto attraverso schede di rilevazione predisposte da URP e dal servizio orientamento e adattate ai contesti delle Scuole in modo da introdurre uno strumento di autovalutazione per la struttura che possa in questo modo condurre al miglioramento dell'offerta di servizi.	Responsabile Settore Unità Servizio didattico; Responsabile Settore Servizi Bibliotecari, Referente Ufficio Relazioni Internazionali	Rapporti con le istituzioni e la rete bibliotecaria romagnola, supervisione nella realizzazione di materiali promozionali e didattici.	3
Attività 1.2.3.1 Analisi delle informazioni presenti sui siti e sul materiale e fabbisogno informativo. Attività 1.2.3.2 Aggiornamento informazioni presenti. Attività 1.2.3.3 Monitoraggio e controllo	Responsabile Settore Servizi Informatici; Referente comunicazione multicampus; Responsabile Settore Unità Servizio didattico	Rapporti con la rete dei laboratori informatici di Campus, supervisione nella realizzazione di strumenti di informazione online e nella gestione dei siti web di Campus.	3
Attività 2.1.3.1 Rete di contatto con gli Enti o soggetti esterni per la realizzazione die venti a carattere trasversale. Attività 2.2.1.1 Lezioni magistrali e seminari a cura di Docenti universitari in collaborazione con le Associazioni Studentesche. Attività 2.2.1.2 Iniziative per incrementare le opportunità di conoscenza e contaminazione tra l'Ateneo e la città.	Responsabile Ufficio Affari Generali, Referente comunicazione multicampus, Responsabile Ufficio Segreteria didattica Scuole	Coordinamento delle attività progettuali, supervisione seminari, workshop e incontri nelle scuole	3

[A((1,1/2)		T	1
Attività 2.3.1.1 Giornate in cui avviene il			
saluto di benvenuto del Coordinatore di			
Campus, oltre alla possibilità di una visita			
guidata alle Sedi didattiche di ricerca e di			
servizio.			
Attività 1.1.1.1 Progettazione di iniziative ed			
eventi a sostegno degli Incontri di			
Orientamento: scelta dei luoghi, redazione di			
materiale promozionale.			
Attività 1.1.1.2 Incontri di coordinamento e			
condivisione degli obiettivi con partner e			
responsabili di Dipartimento.			
Attività 1.1.1.3 Realizzazione degli Incontri di			
Orientamento: raccolta dati sulla			
partecipazione di giovani e Istituti Scolastici,			
pubblicazione di un report conclusivo per			
ciascun incontro.			
Attività 1.1.1.4 Programmazione e			
realizzazione di un evento annuale di			
accoglienza per le matricole.	<u> </u>		
Attività 1.1.1.5 Produzione (testo e grafica)			
di Guide all'Orientamento che verranno			
distribuite anche presso le principali			
associazioni studentesche attive sul territorio.			
Attività 1.1.2.1 Realizzazione incontri			
informativi di Campus in relazione alle	Personale	Cuparisiana saardinamanta	
diverse tipologie di servizi offerti agli studenti:	Ufficio	Supervisione, coordinamento e gestione attività progettuali;	
alloggi, mense, borse di studio, soggiorni	Orientamento,	Gestione attività di	
all'estero, strutture sportive, biblioteche.	URP,	comunicazione e informazione	
Attività 1.1.2.2 Consulenze e redazione	Ufficio	verso il pubblico;	
materiale dedicato allo studio all'estero.	Segreteria	organizzazione eventi di	17
Attività 1.1.2.3 Presenza continuativa di	Didattica	orientamento;	17
"studenti tutor" rivolti agli studenti in difficoltà	Scuole,	gestione attività di	
o lavoratori.	Referente	orientamento in ingresso, in	
Attività 1.1.2.4 Gestione e monitoraggio delle	comunicazione	itinere e in uscita	
richieste informative e orientative per	multicampus.	illilere e ili uscita	
tipologia di studente e di contenuto attraverso			
schede di rilevazione predisposte da URP e			
dal servizio orientamento e adattate ai			
contesti delle Scuole in modo da introdurre			
uno strumento di autovalutazione per la			
struttura che possa in questo modo condurre			
al miglioramento dell'offerta di servizi.			
Attività 1.2.1.1 Definizione di un calendario]		
di incontri di presentazione e individuazione	<u> </u>		
degli spazi.]		
Attività 1.2.1.2 Organizzazione incontri per]		
presentare agli studenti le figure dei Delegati]		
dell'Orientamento di Scuola e dei Tutor	<u> </u>		
didattici]		
Attività 1.2.2.1 Analisi rete relazioni interne]		
al Campus e alle Scuole e trasversalmente a]		
esse: emersione dei punti di debolezza e di]		
forza, costruzione di possibili soluzioni]		
alternative.]		
Attività 1.2.2.2 Organizzazione di incontri tra			

le strutture per la creazione di un rapporto più			
intenso e consolidato tra i tutor, i Delegati			
dell'Orientamento e i delegati degli studenti;			
elaborazione, somministrazione e raccolta di			
questionari condivisi utili alla valutazione			
della percezione della rete di relazioni			
esistente.			
Attività 1.3.1.1 Progettazione di iniziative ed			
eventi: scelta dei luoghi, redazione materiale			
promozionale, calendarizzazione degli eventi.			
Attività 1.3.1.2 Redazione di brochure anche			
in lingua per promuovere una cultura della			
comunicazione sempre più orientata			
all'utenza, capace di rendere più facile e più			
chiara a tutti la conoscenza delle strutture,			
The state of the s			
del funzionamento e delle opportunità di			
formazione.			
Attività 1.3.2.1 Supporto agli studenti			
potenzialmente in difficoltà perché fuori sede,			
differentemente abili, stranieri o lavoratori, in			
collaborazione con le Associazioni			
Studentesche e i tutor didattici.			
Attività 1.3.2.2 Raccolta segnalazioni su			
disfunzioni o barriere architettoniche.			
Attività 1.3.2.3 Somministrazione ed			
elaborazione di questionari sulla qualità dei			
servizi dedicati al sostegno degli studenti in			
difficoltà.			
Attività 2.3.1.1 Giornate in cui avviene il			
saluto di benvenuto del Coordinatore di			
Campus, oltre alla possibilità di una visita			
guidata alle Sedi didattiche di ricerca e di			
servizio.			
Attività 1.2.3.1 Analisi delle informazioni			
presenti sui siti e sul materiale e fabbisogno			
informativo.	Settore Servizi		
Attività 1.2.3.2 Aggiornamento informazioni	Informatici	Gestione attività informatiche	5
presenti.	inionnation		
Attività 1.2.3.3 Monitoraggio e controllo.			
Attività 2.1.1.1 Coinvolgimento dei			
· ·			
Responsabili dell'Orientamento. Attività 2.1.1.2 Collaborazione con le scuole			
superiori del territorio per la diffusione del			
materiale inerente la comunicazione della			
riforma universitaria.		Dragattania !	
Attività 2.1.1.3 Progettazione di attività	Ufficio	Progettazione e realizzazione	
mirate con gli istituti.	orientamento,	delle attività didattiche nelle	40
Attività 2.1.2.1 Rete di contatto con i delegati	Docenti	scuole, delle attività e degli	10
dell'orientamento delle Scuole Superiori e i	universitari	eventi culturali verso la	
servizi Università degli Enti.	a or or carr	cittadinanza.	
Attività 2.2.1.1 Lezioni magistrali e seminari			
a cura di Docenti Universitari in			
collaborazione con le Associazioni			
Studentesche.			
Attività 2.2.1.2 Iniziative per incrementare le			
opportunità di conoscenza e contaminazione			

tra l'Ateneo e la città. Attività 2.3.1.1 Giornate in cui avviene il saluto di benvenuto del Coordinatore di Campus, oltre alla possibilità di una visita guidata alle Sedi didattiche di ricerca e di servizio.			
Attività 1.1.1.4 Programmazione e realizzazione con le Associazioni partner di un evento annuale di accoglienza per le matricole. Attività 1.1.5 Produzione (testo e grafica) di Guide all'Orientamento che verranno distribuite anche presso le principali associazioni studentesche attive sul territorio. Attività 1.3.2.1 Supporto agli studenti potenzialmente in difficoltà perché fuori sede, differentemente abili, stranieri o lavoratori, in collaborazione con le Associazioni Studentesche e i tutor didattici. Attività 2.2.1.1 Lezioni magistrali e seminari a cura di Docenti Universitari in collaborazione con le Associazioni Studentesche.	Volontari Associazione Studentesche	Supporto alle attività di orientamento e informazione; supporto nella realizzazione di attività e eventi culturali; supporto alle attività di sostegno verso studenti in difficoltà.	12

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività	Ruolo
Azione 1.1.1 Piano di Informazione e Orientamento in ingresso	Attività 1.1.1.1 Progettazione di iniziative ed eventi a sostegno degli Incontri di Orientamento: scelta dei Iuoghi, redazione materiale promozionale, calendarizzazione degli eventi. Attività 1.1.2 Incontri di coordinamento e condivisione degli obiettivi con partner e responsabili di Scuola. Attività 1.1.1.3 Realizzazione degli Incontri di Orientamento: raccolta dati sulla partecipazione di giovani e Istituti Scolastici, pubblicazione di un report conclusivo per ciascun Incontro. Attività 1.1.1.4 Programmazione e realizzazione di un evento annuale di accoglienza per le matricole. Attività 1.1.1.5 Produzione (testo e grafica) di Guide all'Orientamento che verranno distribuite anche	I Volontari in SCN: - saranno impegnati a supporto del personale del Campus nella ricerca, organizzazione e preparazione di informazioni, dati e materiali di interesse per gli aspiranti studenti sia in forma cartacea sia in formato elettronico collaboreranno con il Servizio Orientamento per la presenza negli stand del salone d'orientamento d'ateneo e nella redazione delle Guide supporteranno l'accoglienza delle matricole e l'assistenza nella presentazione della domanda di immatricolazione supporteranno il servizio di front-office sul diritto allo studio.

	presso le principali associazioni	
	presso le principali associazioni studentesche attive sul territorio.	
Azione 1.1.2 Orientamento in Itinere	Attività 1.1.2.1 Realizzazione Incontri Informativi di Campus in relazione alle diverse tipologie di servizi offerti agli studenti: alloggi, mense, borse di studio, soggiorni all'estero, strutture sportive, biblioteche. Attività 1.1.2.2 Consulenze e redazione materiale dedicato allo studio all'estero. Attività 1.1.2.3 Presenza continuativa di "studenti tutor" rivolti agli studenti in difficoltà o lavoratori. Attività 1.1.2.4 Gestione e monitoraggio delle richieste informative e orientative per tipologia di studente e di contenuto attraverso schede di rilevazione predisposte da URP e dal servizio orientamento e adattate ai contesti delle Scuole in modo da introdurre uno strumento di autovalutazione per la struttura che possa in questo modo condurre al miglioramento dell'offerta di servizi.	I Volontari in SCN saranno coinvolti nelle attività di orientamento in ateneo: - forniranno indicazioni su come usufruire dei servizi per la didattica e sui servizi agli studenti (laboratori, sale studio, diritto allo studio, servizi bibliotecari); - distribuiranno materiale informativo relativo ai corsi di studio, ai piani didattici, agli appelli d'esame, alle sedute di laurea, al calendario didattico; - daranno indicazioni sul sistema bibliotecario di Ateneo, sui prestiti e sulle opportunità di studio presso le biblioteche e le sale di lettura, supportando il personale bibliotecario nell'attività di front-office nei confronti degli utenti; - registreranno nelle banche dati delle strutture di assegnazione le informazioni richieste dall'utenza; - Front-office sulla mobilità studentesca in Italia e all'estero.
Azione 1.2.1 Promozione della Figura del Delegato all'Orientamento	Attività 1.2.1.1 Definizione di un calendario di incontri di presentazione e individuazione degli spazi. Attività 1.2.1.2 Organizzazione incontri per presentare agli studenti le figure dei Delegati dell'Orientamento di Scuola e dei Tutor didattici.	I Volontari in SCN, in contatto coi docenti, predispongono e diffondono materiali promozionali. Curano il calendario degli Incontri tra Tutor, Associazioni Studentesche, Delegati degli Studenti e i Delegati all'Orientamento delle Scuole. Partecipano alle riunioni di coordinamento.
Azione 1.2.2 Creazione rete tra Delegati all'Orientamento, Tutor didattici e Rappresentanti degli Studenti	Attività 1.2.2.1 Analisi rete relazioni interne al Campus e alle Scuole e trasversalmente a esse: emersione dei punti di debolezza e di forza, costruzione di possibili soluzioni alternative. Attività 1.2.2.2 Organizzazione di incontri tra le strutture per la creazione di un rapporto più intenso e consolidato tra i tutor, i Delegati dell'Orientamento e i delegati degli studenti; elaborazione, somministrazione e raccolta di questionari condivisi utili alla valutazione della percezione della rete di relazioni esistente.	I Volontari in SCN in contatto coi docenti, predispongono e diffondono dei materiali promozionali. Curano il calendario degli Incontri tra Tutor, Associazioni Studentesche, Delegati degli Studenti e i Delegati all'Orientamento delle Scuole. Partecipano alle riunioni di coordinamento. Collaborano alla somministrazione e raccolta di questionari.

Azione 1.2.3 Creazione di una redazione web efficace	Attività 1.2.3.1 Analisi informazioni presenti sui siti e sul materiale e fabbisogno informativo Attività 1.2.3.2 Aggiornamento informazioni presenti Attività 1.2.3.3 Monitoraggio e controllo	- I Volontari in SCN collaboreranno alla realizzazione di contenuti per i siti web di Scuola e di Campus. Potranno approfondire la conoscenza del portale d'Ateneo per la comunicazione.
Azione 1.3.1 Progettazione Eventi	Attività 1.3.1.1 Progettazione di iniziative ed eventi: scelta dei luoghi, redazione materiale promozionale, calendarizzazione degli eventi Attività 1.3.1.2 Redazione di brochure anche in lingua per promuovere una cultura della comunicazione sempre più orientata all'utenza, capace di rendere più facile e più chiara a tutti la conoscenza delle strutture, del funzionamento e delle opportunità di formazione.	I Volontari in SCN collaborano alla redazione del materiale promozionale e curano la realizzazione di strumenti di presentazione degli eventi, cartacei e multimediali. Partecipano alle riunioni di coordinamento. Collaborano per la realizzazione degli eventi di accoglienza e di diffusione delle opportunità all'estero. Supportano la campagna di comunicazione e promozione (seguendo l'invio e la distribuzione dei materiali attraverso i diversi canali distributivi).
Azione 1.3.2 Percorsi per Studenti potenzialmente svantaggiati	Attività 1.3.2.1 Supporto agli studenti potenzialmente in difficoltà perché fuori sede, differentemente abili, stranieri o lavoratori, in collaborazione con le Associazioni Studentesche, e i tutor didattici. Attività 1.3.2.2 Raccolta segnalazioni su disfunzioni o barriere architettoniche. Attività 1.3.2.3 Somministrazione ed elaborazione di questionari sulla qualità dei servizi dedicati al sostegno degli studenti in difficoltà.	I Volontari in SCN saranno un punto di prima accoglienza per gli studenti che si trovano in situazioni di difficoltà (disabili, stranieri, studenti lavoratori o fuori sede). Accoglieranno gli studenti stranieri. Supporteranno l'accesso alle postazioni informatiche degli studenti disabili. Collaboreranno alla somministrazione e raccolta di questionari.
Azione 2.1.1 Contatti con gli Istituti Superiori del Territorio	Attività 2.1.1.1 Coinvolgimento dei Responsabili dell'Orientamento. Attività 2.1.1.2 Collaborazione con le scuole superiori del territorio per la diffusione del materiale inerente la comunicazione della riforma universitaria. Attività 2.1.1.3 Progettazione di attività mirate con gli istituti.	I Volontari in SCN partecipano insieme all'OLP agli Incontri con i referenti degli Istituti superiori. Curano semplici percorsi didattici per la valorizzazione delle strutture in cui operano. Presentano la propria esperienza di Servizio Civile alle classi.
Azione 2.1.2 Partecipazione dei Delegati all'Orientamento a giornate nelle Scuole Superiori	Attività 2.1.2.1 Rete di contatto con i delegati dell'orientamento delle Scuole Superiori e i servizi Università degli Enti.	I Volontari in SCN partecipano insieme all'OLP agli Incontri con i referenti degli Istituti superiori. Curano semplici percorsi didattici per la valorizzazione delle strutture in cui operano.

		Durantana la mende const
		Presentano la propria esperienza di Servizio Civile alle classi.
		I Volontari in SCN, in contatto
Azione 2.1.3	Attività 2.1.3.1 Rete di contatto con	coi docenti, predispongono e
Organizzazione Eventi in	gli Enti o Soggetti Esterni per la	diffondono materiali
collaborazione con Soggetti	realizzazione di eventi a carattere	promozionali.
Esterni	trasversale	Partecipano alle riunioni di
Lotomi	Trad vordale	progettazione e coordinamento.
	Attività 2.2.1.1 Lezioni magistrali e	I Volontari in SCN saranno di
	seminari a cura di Docenti	supporto alle attività
	Universitari in collaborazione con le	promozionali per workshop,
Azione 2.2.1 Workshop e	Associazioni Studentesche.	seminari e lezioni.
Seminari	Attività 2.2.1.2 Iniziative per	Aggiorneranno il materiale
	incrementare le opportunità di	informativo messo a
	conoscenza e contaminazione tra	disposizione degli studenti nelle
	l'Ateneo e la città.	bacheche/portale.
		I Volontari in SCN
		parteciperanno alla definizione
		del programma degli eventi,
		della logistica, dei materiali di
	Attività 2.3.1.1 Giornate in cui	promozione, in relazione alle
	avviene il Saluto di Benvenuto del	attività dell'insediamento
Azione 2.3.1	Coordinatore di Campus, oltre alla	universitario nel territorio.
Eventi di Presentazione di	possibilità di una visita guidata alle	Terranno i contatti con i
Campus	Sedi didattiche, di ricerca e di	docenti, si occuperanno della
	servizio	raccolta prenotazioni, predisposizione e diffusione dei
		materiali promozionali.
		Svolgeranno attività di
		accompagnamento delle visite
		guidate.
		I Volontari in SCN supportano
		le azioni di accompagnamento
		in uscita:
	Attività 2.3.2.1 Progettazione e	- aggiornano il materiale
	realizzazione di iniziative volti alla	informativo messo a
	promozione dell'integrazione	disposizione degli studenti nelle
	università/territorio e alla	bacheche/portale sulle proposte
	università/mondo del lavoro.	di lavoro che prevedano profili
	Attività 2.3.2.2 Realizzazione	professionali inerenti ai corsi di
	percorsi dedicati a colloqui di	laurea attivi nel Campus;
	orientamento personalizzato;	- curano la diffusione delle
Azione 2.3.2	Correzione personalizzata del	proposte di stage e tirocini post-
Accompagnamento in uscita	curriculum vitae e della lettera di	laurea;
	presentazione; Intermediazione domanda/offerta di lavoro;	- supportano il personale nell'organizzazione di incontri
	Intermediazione domanda/offerta di	tra laureandi/laureati ed
	stage; Seminari sulla ricerca attiva	aziende (profit e non profit) per
	del lavoro.	far conoscere le opportunità di
	Attività 2.3.2.3 Somministrazione ed	lavoro e poter lasciare il proprio
	elaborazione di questionari sulla	curriculum vitae;
	qualità dei servizi dedicati	- sono presenti durante i focus
	all'orientamento in uscita.	group all'interno dei quali si
		forniscono indicazioni per
		cercare lavoro, redigere
		curriculum vitae e lettera di

	presentazione, superare le
	selezioni aziendali.

I volontari selezionati per questo progetto, infine, parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiranno nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare, questa partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7.4, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.
- 9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO:

17

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO:

O

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO:

17

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO:

0

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:

1400 ore annue

- 14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6):
- 15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:
- Sono previste uscite giornaliere in attività in affiancamento all'Operatore Locale di Progetto.
- In base al Prontuario del DGSCN 'Disciplina rapporti enti e volontari 22.04.2015' par. 6.2 e per un periodo non superiore ai 30 giorni complessivi il Volontario in SCN potrà essere chiamato a svolgere la propria attività all'esterno della Sede di Attuazione, intervenendo insieme all'Operatore Locale di Progetto.
- Sono previsti periodi di chiusura delle sedi di attuazione del presente Progetto nei periodi compresi tra il Santo Natale, il Capodanno e l'Epifania, nonché nel mese di Agosto. Per ogni informazione consultare il calendario accademico universitario e i calendari di servizio delle varie sedi di attuazione (http://www.unibo.it/it/campus-forli)

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO: Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale

Verranno programmati un minimo di <u>3 incontri di 3 ore</u> cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

<u>Le azioni</u> sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

<u>L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione</u> viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- a. sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

<u>Comunicazione sociale:</u> il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo preso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso *il Dipartimento della Gioventù e SCN* descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione
- 19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE <u>DELL'ANDAMENTO DELLE</u> ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDITATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (http://europass.cedefop.europa.eu)

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Per la realizzazione del progetto l'Associazione destinerà le seguenti risorse finanziarie:

-	Personale specifico coinvolto nel progetto e		
	non attinente all'accreditamento (box 8.2)	€	6.000
-	Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ ′	10.500
-	Utenze dedicate	€ ′	12.500
-	Materiali informativi	€	8.500
-	Pubblicizzazione SCN (box 17)	€	7.500
-	Formazione specifica-Docenti	€	8.500
-	Formazione specifica-Materiali	€	1.500
-	Spese viaggio	€	2.500
-	Materiale di consumo finalizzati al progetto	€	7.500

TOTALE € 65.000

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

Nominativo Copromotori e/o	Tipologia	Attività Sostenute
Partner	(no profit, profit, università)	(in riferimento al punto 8.1)

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore, incluse quelle necessarie per la formazione specifica:

Obiettivi:

Obiettivo 1.1 Supportare con efficacia le azioni di orientamento.

Obiettivo 1.2 Favorire la circolazione interna delle informazioni.

Obiettivo 1.3 Organizzare incontri per la presentazione dei servizi, delle opportunità didattiche e di internazionalizzazione per studenti internazionali, lavoratori o disabili.

Obiettivo 2.1 Potenziare i rapporti con gli Istituti di Scuola Superiore e con Soggetti Esterni.

Obiettivo 2.2 Aumentare l'offerta di Seminari e Workshop rivolti anche alla cittadinanza.

Obiettivo 2.3 Aumentare la visibilità del Campus nel territorio.

Obiettivo 2.3 Aumentare la visibilità del Campus nel territorio.			
Attività	Risorse tecniche e materiali di progetto		
Attività 1.1.1.1	in funzione delle attività relative al sistema		
Attività 1.1.1.2	bibliotecario: Software gestionale Sebina		
Attività 1.1.1.4	OpenLibrary per gestione utenti e circolazione		
Attività 1.1.1.5	materiale bibliografico		
Attività 1.1.2.1	Risorse strumentali e attrezzature		
Attività 1.1.2.2	Stanze: 20		
Attività 1.1.2.3	Scrivanie: 22		
Attività 1.1.2.4	Telefoni, fax: 22		
Attività 1.2.1.1	Computer, posta elettronica: 22		
Attività 1.2.1.2	Fotocopiatrice: 5		
Attività 1.2.2.1	Fornitura equipaggiamento:		
Attività 1.2.2.2	- per il supporto agli studenti disabili:		
Attività 1.2.3.1	montacarichi e strumentazione per studenti		
Attività 1.2.3.2	non vedenti;		
Attività 1.2.3.3	- n° 5 Scanner; n° 1 Plotter; n° 3 Fotocamere		
Attività 1.3.1.1	digitali; n° 2 Copertinatrici; n° 2 Plastificatrici;		
Attività 1.3.1.2	n° 2 Rilegatrici; n° 4 Videoproiettori; n° 5		
Attività 1.3.2.1	Lavagne luminose		
Attività 1.3.2.2	- n° 8 lavagne con fogli intercambiabili e		
Attività 1.3.2.3	pennarelli;		
Attività 2.1.1.1	- materiale d'archivio per ricerche:		
Attività 2.1.1.2	pubblicazioni, libri, riviste e giornali;		
Attività 2.1.1.3	- sale e attrezzatura dei Laboratori Informatici		
Attività 2.1.2.1	di Campus (LABIC): n°1 Aula didattica dotata		
Attività 2.1.3.1	di n° 42 personal computer dai quali è		
Attività 2.2.1.1 Attività 2.2.1.2	consentito l'accesso ad Internet, con sistema		
Attività 2.3.1.1	operativo Windows 7 e software applicativi		
Attività 2.3.1.1	necessari per l'elaborazione di testi, fogli di		
Attività 2.3.2.1	calcolo e basi dati (il pacchetto Office 2010 e Open Office), per la navigazione nella rete		
Attività 2.3.2.3	Internet e la ricerca di documentazione in rete		
/ tuvita 2.0.2.0	(Internet Explorer, Mozilla Firefox), i		
	programmi di elaborazione statistica SPSS e		
	STATA ed inoltre i programmi di volta in volta		
	richiesti per particolari esigenze legate alle		
	attività; videoproiettore collegato alla		
	postazione docente e lavagna a pennarelli.		
	postazione acconte e lavagna a permarelli.		

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:

L'eventuale riconoscimento di crediti formativi in relazione all'attività di SNC è di competenza dei singoli Corsi di Studio.

27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

L'eventuale riconoscimento di tirocini in relazione all'attività di SNC è di competenza dei singoli Corsi di Studio.

28) ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO UTILI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:

Le conoscenze acquisite, di seguito indicate, saranno attestate, ognuno per il proprio ambito, sia da Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580), non accreditata come ente di servizio civile nazionale, che da Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582).

Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580) Associazione qualificata presso il MIUR per la formazione del personale scolastico (DM 177/2000, Direttiva n.90/2003) rilascerà, su richiesta degli interessati, l'attestazione delle conoscenze acquisite.

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582) rilascerà, su richiesta degli interessati, una attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae, in merito:

- all'acquisizione di una formazione rivolta ai valori dell'impegno civico
- all'apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione di attività svolte in un contesto progettuale
- acquisire strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Inoltre tutti i partecipanti, con accesso volontario, avranno a disposizione nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze al fine di favorire e valorizzare un percorso di auto valutazione e condivisione dell'esperienza di SCN.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali).
 Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza F.A.D. (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all' interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione specifica comune a tutti i volontari si svolgerà presso le singole sedi di attuazione e/o:

- Campus di Forlì, Sala Conferenze del Padiglione Melandri Piazzale Solieri, 1
- Campus di Forlì, Teaching Hub Viale Corridoni
- Campus di Forlì, Laboratori Informatici di Campus (LABIC), Via G. Della Torre

La restante parte di **formazione specifica** è relativa al **progetto del singolo volontario** presso la struttura in cui presta servizio ed è definita dalla programmazione annuale del servizio.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

FÓRMATORE A) Andrea Paolo Ciani

FORMATORE B) Debora Rosetti

FORMATORE C) Valeria Querciagrossa

FORMATORE D) Sara Londrillo

FORMATORE E) Sara Beltrammi

FORMATORE F) Filippo Turchini

FORMATORE G) Nicola Ghinassi

FORMATORE H) Rita Patregnani

FORMATORE I) Gloria Zauli

FORMATORE L) Elena Zaccheroni

FORMATORE M) Giuseppina Ponzi

FORMATORE N) Gaetano Pasqualicchio

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

FORMATORE A) Andrea Paolo Ciani

Laurea in Sociologia (indirizzo storico-economico) conseguita nel 1999 e, successivamente, Master MBE sulla Comunicazione Pubblica e Istituzionale.

Dipendente dell'Università di Bologna, è stato Responsabile del Settore Comunicazione di Ateneo e Capo Settore nell'ambito dell'Area Servizi agli Studenti, Coordinatore degli URP dei Poli di Forlì, Ravenna, Cesena e Rimini dell'Università di Bologna, nonché Responsabile di progetti trasversali dell'Ateneo legati all'accoglienza, comunicazione, sito web.

Attualmente ricopre la funzione professionale di esperto di comunicazione presso i Campus della Romagna.

FORMATORE B) Debora Rosetti

Laurea in Economia e Gestione Aziendale, indirizzo manageriale, conseguita nel 2013 con tesi di laurea sulle tematiche della sicurezza sul lavoro.

Dipendente dell'Università di Bologna, attualmente ricopre le funzioni di addetto locale per la sicurezza presso il Campus di Forlì.

FORMATORE C) Valeria Querciagrossa

Laurea in Lingue e letterature straniere moderne conseguita nel 1991.

Dipendente dell'Università di Bologna in servizio presso l'Ufficio Relazioni Internazionali dei Campus di Cesena e Forlì con competenze nel campo della gestione dei programmi di mobilità all'estero, nella gestione dei Bandi Erasmus e Overseas, nella progettazione e organizzazione di tirocini formativi e gestione rapporti con aziende e Università nazionali e internazionali.

FORMATORE D) Sara Londrillo

Laurea in Lingue e Letterature Straniere Moderne conseguita nel 1997 e, successivamente, Master di primo livello in Comunicazione, Management e Nuovi Media.

Dipendente dell'Università di Bologna, è stata Coordinatrice di un Programma Internazionale di Summer School d'Ateneo, Responsabile dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) di Forlì nonché Responsabile dell'Ufficio Master, Alta Formazione e Summer School di Forlì.

Attualmente ricopre il ruolo di Responsabile dell'Ufficio Orientamento presso i Campus di Cesena e Forlì.

FORMATORE E) Sara Beltrammi

Laureata in Scienze della Formazione e dipendente dell'Università di Bologna, è operatrice del Servizio Studenti Disabili e del Servizio Studenti Dislessici con esperienza pluriennale nel settore e competenze in tema di funzionamento dei servizi universitari per gli studenti con bisogni speciali (in particolare studenti non udenti, inclusa la conoscenza della Lingua dei Segni Italiana L.I.S. e di software specifici per l'autonomia nello studio e nel lavoro rivolta a studenti non udenti).

FORMATORE F) Filippo Turchini

Laurea V.O. in Scienze dell'Informazione conseguita nel 1996 e, successivamente, Laurea Specialistica in Scienze dell'Informazione.

Dipendente dell'Università di Bologna, è stato Responsabile dell'Area dei Servizi Informatici presso il Polo scientifico-didattico di Forlì ed attualmente ricopre il ruolo di Responsabile del Settore Reti, Applicativi, Comunicazione Web e "Assistenza Forlì" presso i Campus di Cesena e Forlì.

FORMATORE G) Nicola Ghinassi

Laurea in Scienze Politiche conseguita nel 1996. Dipendente dell'Università di Bologna, è stato responsabile dell'Ufficio Reti, Sistemi e Sicurezza del Polo scientifico-didattico di Forlì ed attualmente ricopre il ruolo di responsabile dell'Ufficio assistenza informatica e laboratori Forlì.

Ha competenze nella gestione delle infrastrutture delle reti, delle attrezzature, nella gestione e implementazione della sicurezza in ambienti informatici, nell'installazione e configurazione e amministrazione Proxy server e Firewall.

FORMATORE H) Rita Patregnani

Laurea in Sociologia conseguita nel 2014. Dipendente dell'Università di Bologna, è attualmente Responsabile dell'Ufficio servizi al Pubblico della Biblioteca Centrale Ruffilli di Forlì con esperienza

pluriennale nell'ambito delle banche dati bibliotecarie, piattaforme editoriali e ricerche bibliografiche, anche come docente e coordinatrice di laboratori.

FORMATORE I) Gloria Zauli

Laurea in Lingue e Letterature Moderne Europee conseguita nel 1990.

Dipendente dell'Università di Bologna, attualmente in servizio presso l'Ufficio Servizi al pubblico della Biblioteca Centrale Ruffilli di Forlì, con competenze in materia di corsi di istruzione, guide ai servizi, ricerche bibliografiche, reference digitale, sito web, prima accoglienza, prestito bibliotecario. Partecipa al progetto di Ateneo "Information Literacy per tutti" per la progettazione di brevi corsi di introduzione alla ricerca bibliografica destinati a tutte le matricole dell'Ateneo.

FORMATORE L) Elena Zaccheroni

In possesso di Diploma di Laurea in Lingue e Letterature Straniere e Moderne conseguito presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Bologna. Dipendente dell'Ateneo dal 2001, è attualmente in servizio presso l'Ufficio Tirocini e Placement di Forlì, presso il quale si occupa specificamente dei tirocini della Scuola di Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione.

FORMATORE M) Giuseppina Ponzi

Laurea in Governo, Amministrazione e gestione del territorio. Dipendente dell'Università di Bologna, dal 2003 ha rivestito il ruolo di Coordinatrice dei servizi didattici della Facoltà di Scienze Politiche. Dal 2012 è Responsabile dell'Unità di Servizi didattico dei Campus di Forlì e Cesena e si occupa del coordinamento dei servizi didattici dei Corsi di studio dei Campus suddetti.

FORMATORE N) Gaetano Pasqualicchio

In possesso di Diploma di maturità scientifica, è attualmente Coordinatore del servizio di supporto degli impianti tecnologici per la Vice Presidenza della Scuola di Psicologia e Scienze dell'Educazione ed il Dipartimento di Psicologia – UOS di Forlì, nonché del servizio di gestione degli impianti stessi. Riveste inoltre il ruolo di Addetto locale per la sicurezza presso il Campus di Cesena.

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

MODULO 1) Come è organizzata l'Università di Bologna e in particolare il modello Multicampus.

Formatore A

Durata: 6 ore (n. 1 incontro da n. 6 ore)

Contenuti:

- Riflessioni sulle aspettative dei volontari in servizio civile presso le sedi dell'Università: perché siete qui? Che cosa vi aspettate da questa esperienza?
- Valori. Quali sono secondo voi i valori di questa organizzazione?
- Il punto di vista su UniBo dei volontari in servizio civile: come vedete l'università? Che cosa funziona e che cosa migliorare.
- Il punto di vista di chi lavora in università: organizzazione e modello Multicampus.
- L'esperienza di sportello:
- Il biglietto da visita dell'Università.
- Un'esperienza che mi è servita a ...

Il percorso nasce da un'esperienza già maturata presso l'Università di Bologna, che ha favorito lo sviluppo di competenze quali lo spirito di squadra, la cooperazione, la comunicazione interpersonale all'interno di un gruppo dei volontari.

La metodologia utilizzata all'interno della giornata formativa prevede:

- Metodi attivi finalizzati a facilitare l'espressione di tutti i partecipanti
- Sperimentazione individuale durante l'incontro
- Restituzioni in plenaria del proprio punto di vista sulle tematiche proposte
- Narrazione delle proprie esperienze relative ai temi trattati

MODULO 2) Il sistema della sicurezza negli ambienti di lavoro in Università. Formatori B e N

Durata 6 ore (n. 2 incontri da n. 3 ore ciascuno).

Contenuti:

- Concetto di pericolo, probabilità, danno e rischio;
- Significato della valutazione del rischio;
- Misure di prevenzione e protezione;
- Figure della sicurezza nell'Università di Bologna;
- Gestione della tutela della sicurezza e della salute nell'Università di Bologna;
- Gestione delle emergenze antincendio, di primo soccorso e procedura di evacuazione;
- Caratteristiche degli ambienti di lavoro e segnaletica.

Al termine test di valutazione dell'apprendimento.

MODULO 3) La comunicazione in Università Formatore A

Durata: 10 ore (n. 2 incontri da n. 5 ore)

Il percorso formativo proposto prevede più giornate di formazione sui temi della comunicazione pubblica e prevederà lavori di gruppo e dei momenti di riflessione e discussione per creare un clima di collaborazione tra le persone e sviluppare una cultura del lavoro in condivisone. Argomenti:

- 1) La comunicazione istituzionale all'Università di Bologna: come è organizzata, quali strumenti utilizza e quali sono i suoi obiettivi. L'immagine coordinata d'Ateneo. Lavoro di gruppo
- 2) La comunicazione agli studenti: come è organizzata, quali strumenti utilizza e quali sono gli obiettivi che cerca di raggiungere. Le ultime campagne di comunicazione verso gli studenti. Lavoro di gruppo
- 3) Come si organizza un evento all'Università: la fattibilità del progetto, gli obiettivi, il budget, la ricerca di sponsor e patrocini, la scelta degli spazi, i fornitori, la scelta dei relatori, la comunicazione. Lavoro di gruppo.

In particolare verranno toccati e temi della:

- La comunicazione interna ed esterna

- Le tecniche di Comunicazione
- La gestione degli strumenti per una efficace comunicazione interna (Newsletter, Intranet)
- Le nuove tecnologie al servizio della comunicazione
- II Multipublishing
- La comunicazione sul Web

Il percorso nasce da un'esperienza già maturata presso l'Università di Bologna, che ha favorito lo sviluppo di competenze quali lo spirito di squadra, la cooperazione, la comunicazione interpersonale all'interno di un gruppo dei volontari.

La metodologia utilizzata all'interno della giornata formativa prevede:

- Metodi attivi finalizzati a facilitare l'espressione di tutti i partecipanti
- Sperimentazione individuale durante l'incontro
- Restituzioni in plenaria del proprio punto di vista sulle tematiche proposte
- Narrazione delle proprie esperienze relative ai temi trattati

MODULO 4) I servizi agli Studenti, in particolare orientamento, tirocini e opportunità di mobilità internazionale.

Formatore C, D, M, L

Durata 12 ore (n. 3 incontri da n. 4 ore ciascuno).

Contenuti:

Parte I: Presentazione dell'Università di Bologna: cenni storici e organizzazione dell'Ateneo e del Campus. Presentazione del Regolamento Studenti e del Regolamento Didattico d'Ateneo.

Modalità: lezioni frontali con l'ausilio di video/slide

Parte II: Presentazione del Campus: strutture didattico-scientifiche, offerta formativa, organizzazione dei servizi didattici e agli studenti.

Modalità: lezioni frontali con l'ausilio di video/slide e visite guidate.

Parte III: Organizzazione dei servizi erogati dall'Unità di Servizio didattico: Relazioni con il Pubblico, Relazioni e mobilità internazionali, Orientamento e Tirocini.

Modalità: lezioni frontali e lavori di gruppo.

MODULO 5) I servizi per gli Studenti disabili.

Formatore E

Durata 8 ore (n. 2 incontri da n. 4 ore ciascuno).

Contenuti:

- Deficit ed handicap; i servizi per gli studenti con bisogni speciali in Università
- differenza fra deficit ed handicap
- diversi tipi di deficit (cecità, sordità, dislessia, con bisogni speciali motoria, disagio psichico)
- riduzione degli handicap
- buone prassi nella relazione di aiuto; la comunicazione e l'accompagnamento, la maggiore autonomia possibile, il progetto di vita;
- i servizi per gli studenti con bisogni speciali; le modalità organizzative del percorso universitario.

MODULO 6) Informatica e politiche di sicurezza.

Formatore F e G

Contenuti:

Durata 5 ore (n. 1 incontro da n. 5 ore).

Parte I: navigazione internet e responsabilità previste dalle normative nazionali e di Ateneo

- -Gestione utenti
- Rete cablata e rete wireless
- Antivirus
- Servizi di Campus
- Servizi d'Ateneo

- Regolamenti d'Accesso alla rete d'Ateneo
- Cosa si può fare in Internet e cose è illegale Domande e risposte sulla I parte

Conclusioni

Durata 8 ore (n. 2 incontri da n. 4 ore ciascuno).

Parte II: Office Automation:

- fondamenti di Word
- fondamenti di Excel

Domande e risposte sulla II parte.

Conclusioni.

MODULO 7) Il sistema bibliotecario dell'Università di Bologna. Formatore H e I

Durata 8 ore (n. 2 incontri da n. 4 ore ciascuno).

Contenuti:

- struttura e compiti del Servizio Bibliotecario di Ateneo
- servizi e organizzazione delle biblioteche universitarie
- portale delle biblioteche
- cataloghi, libri e riviste
- periodici elettronici
- banche dati
- Alma Digital Library

La metodologia utilizzata prevede lezioni frontali ed esercitazioni.

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

- -Laurea in Geologia
- -Abilitazione alla professione di Geologo;
- -Manager dell'emergenza;
- -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale:
- -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- -Diploma di maturità scientifica
- -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);
- -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- -Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- -Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza
 - → cos'è,
 - → da cosa dipende,
 - → come può essere garantita,
 - → come si può lavorare in sicurezza
- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione
 - → concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
 - → fattori di rischio
 - → sostanze pericolose
 - → dispositivi di protezione
 - → segnaletica di sicurezza
 - → riferimenti comportamentali
 - → gestione delle emergenze
- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza
 - → codice penale
 - → codice civile
 - → costituzione

- → statuto dei lavoratori
- → normativa costituzionale
- → D.L. n. 626/1994
- → D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

<u>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</u>

MODULO B

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5. *DURATA: 2 ore*

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in scn nel settore Educazione e Promozione Culturale, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e promozione culturale

- → fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- → fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- → fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- → Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona
- → modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- → gestione delle situazioni di emergenza
- → sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- → segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- → normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto,

utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

<u>II modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD</u>, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 71 ore, con un piano formativo di 15 giornate per 63 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD. Essa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 3 ottobre 2016

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini